

# Note di Release per Debian GNU/Linux 3.0 (“woody”), IA-64

Josip Rodin, Bob Hilliard, Adam Di Carlo, Anne Bezemer, Rob Bradford  
<debian-doc@lists.debian.org>

\$Id: release-notes.it.sgml,v 1.1 2003/01/04 00:37:57 joy Exp \$

---

# Indice

<b>1</b>	<b>Cosa c'è di nuovo in Debian GNU/Linux 3.0</b>	<b>1</b>
1.1	Cosa c'è di nuovo nel sistema d'installazione? . . . . .	2
1.2	Cosa c'è di nuovo nella distribuzione? . . . . .	2
<b>2</b>	<b>Nuove installazioni</b>	<b>5</b>
<b>3</b>	<b>Errata</b>	<b>7</b>
3.1	Note per gli utenti di scanner di virus . . . . .	7
3.2	Timezone estone . . . . .	7
<b>4</b>	<b>Maggiori informazioni su Debian GNU/Linux</b>	<b>9</b>
4.1	Lecture consigliate . . . . .	9
4.2	Come ottenere aiuto . . . . .	9
4.2.1	Mailing list . . . . .	9
4.2.2	Internet Relay Chat . . . . .	10
4.3	Rapporti su malfunzionamenti . . . . .	10
4.4	Fornire il proprio contributo a Debian . . . . .	10
<b>5</b>	<b>Appendice</b>	<b>13</b>
5.1	Pacchetti rinominati . . . . .	13
5.2	Pacchetti suddivisi . . . . .	15
5.3	Pacchetti rimossi . . . . .	17
5.3.1	Pacchetti rimossi per assenza di un responsabile Debian . . . . .	17
5.3.2	Pacchetti rimossi per assenza di un responsabile a monte . . . . .	19
5.3.3	Pacchetti rimossi per altri motivi . . . . .	20



## Capitolo 1

# Cosa c'è di nuovo in Debian GNU/Linux 3.0

[La versione più recente di questo documento è sempre disponibile presso <http://www.debian.org/releases/stable/releasenotes>.]

La release precedente, Debian GNU/Linux 2.2 (“potato”), supportava sei architetture. In quella attuale se ne aggiungono altre quattro, indicate qui sotto da un asterisco [\*] in coda. Ecco la lista completa delle architetture supportate:

- Intel x86 (“i386”)
- Motorola 680x0 (“m68k”)
- Alpha (“alpha”)
- SPARC (“sparc”)
- PowerPC (“powerpc”)
- ARM (“arm”)
- MIPS (“mips” (Big endian) e “mipsel” (Little endian)) [\*]
- Intel Itanium (“ia64”) [\*]
- HP PA-RISC (“hppa”) [\*]
- S/390 (“s390”) [\*]

Si possono trovare maggiori informazioni sullo stato dei port e sul port specifico per la propria architettura presso le Pagine web Debian dei port (<http://www.debian.org/ports/ia64/>).

Debian GNU/Linux 3.0 per l'architettura IA-64 viene distribuita con un kernel 2.4.17.

## 1.1 Cosa c'è di nuovo nel sistema d'installazione?

Il nuovo tool `debootstrap` scarica, decompime ed estrae i pacchetti Debian GNU/Linux per l'installazione del sistema di base. Si tratta di un miglioramento rispetto al sistema d'installazione precedente, che usava un archivio tar contenente il sistema di base. Grazie ad esso l'aggiornamento dell'installazione del sistema di base è più dinamico.

Il sistema dei task è stato rifatto da zero. Nella release precedente i task consistevano di "meta-pacchetti" (pacchetti che in realtà erano semplicemente collezioni di altri pacchetti). Il nuovo sistema usa header speciali entro il sistema di pacchetti esistente per stabilire i task cui il pacchetto può appartenere.

Ciò permette una migliore selezione dei task e semplifica l'installazione dei soli componenti selezionati piuttosto che dell'intero task.

Quasi tutte le operazioni di configurazione durante l'installazione e di successiva riconfigurazione vengono compiute con `Debconf`, fornito con diverse interfacce: non interattiva, interattiva testuale (basata su `curses`) e grafica (nuova, basata su GNOME). Anche il motore di `Debconf` è stato rivisto e migliorato, ora è più flessibile che mai. In poche parole `Debconf` facilita la vita.

Per dettagli esaustivi sul sistema d'installazione Debian si consulti la guida d'installazione Debian inclusa nel primo CD o disponibile presso <http://www.debian.org/releases/stable/installmanual>.

## 1.2 Cosa c'è di nuovo nella distribuzione?

I tool di gestione dei pacchetti Debian, `apt` e `dpkg`, sono stati considerevolmente migliorati. Ora `apt` supporta il "pinning", grazie al quale l'utente può optare per scaricare certi pacchetti da distribuzioni differenti, p.e. `testing` o `unstable`, pur mantenendo la maggioranza dei pacchetti alla versione della distribuzione `stable`. APT provvederà magicamente da sé a scaricare e installare quanto necessario dalla distribuzione avanzata a seconda di quanto richiesto. È disponibile un APT "pinning" howto (<http://www.debian.org/doc/manuals/apt-howto/ch-apt-get>).

Allo scopo di aiutare la compilazione dei pacchetti sorgente sono state introdotte le dipendenze di compilazione. Il metodo "build-dep" di `apt-get` può venir usato per recuperare tutti i pacchetti necessari prima di iniziare la compilazione.

Durante il ciclo di sviluppo della release `woody` è stato intrapreso lo sviluppo di numerosi frontend per `apt`, allo scopo di rimpiazzare il vecchio, `esecrato`, ma ancora popolare `dselect`. Gli utenti interessati dovrebbero dare un'occhiata al pacchetto `aptitude`.

Questa release di Debian GNU/Linux è dotata della release 4.1 di XFree86, molto perfezionata, che include il supporto a nuove schede grafiche e miglioramenti nella funzionalità di autorilavamento e nel supporto a tecnologie avanzate, quali Xinerama e accelerazione 3D. XFree86 3.3.6 è disponibile come opzione, in caso si abbia dell'hardware piuttosto antiquato che non è più supportato in XFree86 4.1.

Debian 3.0 è molto più sicura delle release precedenti. L'installazione di base attiva un numero minore di servizi non necessari che potrebbero costituire obiettivi di attacco. Debian 3.0 include molte applicazioni orientate alla sicurezza in più, ad esempio per amministrazione di firewall, messa in sicurezza di macchine server e rilevamento di intrusioni. È stato migliorato sotto questo punto di vista anche il sistema dei pacchetti: ora può essere configurato per controllare in automatico le firme digitali. Configurato in tal modo si rifiuterà di installare pacchetti Debian le cui firme digitali non corrispondano. Ciò limita il rischio di installare cavalli di troia e rende più semplice e sicuro l'aggiornamento automatico dei sistemi da Internet. Infine, ora Debian fornisce documentazione approfondita per l'amministratore attento alla, compreso il 'Securing Debian Manual' (<http://www.debian.org/doc/manuals/securing-debian-howto/>) del Debian Documentation Project (nel pacchetto `harden-doc`).

Debian 3.0 è inoltre molto più internationalizzata (<http://www.debian.org/international/>) delle release precedenti, grazie al lavoro continuo dei team di traduttori. Debian comprende impostazioni predefinite per un numero maggiore di lingue che le release precedenti e un numero maggiore di suoi programmi sono internazionalizzabili, compresa l'installazione con boot-floppies, tradotta in molti linguaggi. Sono ampiamente supportati francese, tedesco, italiano, giapponese, portoghese, spagnolo, catalano e danese. Ci sono più di quindici team di traduttori attivi.

Per la prima volta Debian GNU/Linux comprende numerosi browser web grafici avanzati: Mozilla, Galeon e Konqueror. Un drastico miglioramento nelle funzionalità desktop è garantito dall'esordio di KDE 2.2, come pure dall'inclusione della nuova release di GNOME, 1.4.

La distribuzione ufficiale Debian GNU/Linux è composta di sette CD di binari e da un numero simile di CD di sorgenti. È disponibile anche una versione su DVD.



## Capitolo 2

# Nuove installazioni

Se si sta procedendo a una nuova installazione di Debian, si dovrebbe leggere il manuale di installazione, disponibile sul CD ufficiale come:

```
/dists/woody/main/disks-ia64/current/doc/install.txt  
(o .html)
```

o su Internet presso: <http://www.debian.org/releases/stable/installmanual>

Il sistema di installazione Debian, chiamato `boot-floppies` (anche se non serve solo per l'installazione da dischetti), è stato reso più lineare e ulteriormente migliorato a vantaggio degli utenti.





## Capitolo 3

# Errata

### 3.1 Note per gli utenti di scanner di virus

Gli utenti di scanner di virus come `amavis`, `scannerdaemon` e `clamav` dovrebbero tenere i loro pacchetti aggiornati altrimenti c'è la possibilità che un bug nel pacchetto permetta l'accesso o anche l'uscita di un virus dal sistema, con conseguenze terribili. Si deve anche ammettere che il database dei virus di `woody` è oramai statico e obsoleto. Una possibile soluzione è quella di prendere l'antivirusa da `testing` o `unstable`.

### 3.2 Timezone estone

La delibera 84 (21 febbraio 2002 del parlamento Estone), valida dal 1 marzo 2002, dice che a partire da questo anno (primavera 2002) ci sarà l'ora legale in Estonia. L'inizio del periodo con ora legale ("sommer time" in estone) è l'ultima domenica di marzo all'1:00 GMT (cioè 3:00 ora locale) e la fine sarà l'ultima domenica di ottobre all'1:00 GMT (4:00 ora locale). Chi ne abbia bisogno potrebbe utilizzare le stesse regole di Helsinki che si trovano nel file `/usr/share/zoneinfo/Europe/Helsinki`.



## Capitolo 4

# Maggiori informazioni su Debian GNU/Linux

### 4.1 Letture consigliate

Oltre al presente documento e alla guida d'installazione, ulteriore documentazione su Debian GNU/Linux è disponibile presso il Debian Documentation Project (DDP), che ha lo scopo di produrre documentazione di qualità per gli utenti e sviluppatori Debian. La documentazione disponibile include la Debian Guide e la Debian New Maintainers Guide. Ci sono inoltre le FAQ Debian e molti altri documenti. Per informazioni dettagliate su quanto disponibile si veda il sito DDP presso <http://www.debian.org/doc/ddp>.

La documentazione dei singoli pacchetti viene installata sotto `/usr/share/doc/pacchetto`, ivi comprese informazioni di copyright, questioni specifiche di Debian e la documentazione del programma a monte.

### 4.2 Come ottenere aiuto

Ci sono molti posti dove gli utenti Debian possono ottenere aiuto, notizie e supporto. In ogni caso è buona norma consultare prima l'ampia documentazione disponibile. Segue una breve introduzione a risorse utili ai nuovi utenti Debian.

#### 4.2.1 Mailing list

Le mailing list di maggior interesse per gli utenti Debian sono `debian-user` (in Inglese) e le liste di utenti nelle varie lingue, `debian-user-language` [il nome di quella in italiano fa eccezione, è `debian-italian NdT`]. Per informazioni sulle liste e per le modalità di sottoscrizione si consulti <http://lists.debian.org/>. Prima di inviare un messaggio si consultino gli archivi, per evitare di riproporre questioni che sono già state ampiamente risolte, e in ogni caso si badi ad osservare la "netiquette".

### 4.2.2 Internet Relay Chat

Debian ha un canale IRC, rivolto ad offrire supporto ed aiuto agli utenti Debian, sulla rete di server IRC Open Projects, dedicata alla condivisione di informazioni e risorse per la comunità Open Source. Per accedere al canale ci si colleghi con il proprio client IRC preferito a [irc.openprojects.net](http://irc.openprojects.net) e si entri in #debian.

Si prega di seguire le linee guida del canale, nel pieno rispetto degli altri utenti. Per maggiori informazioni su Open Projects se ne consulti il sito web (<http://www.openprojects.net/>).

## 4.3 Rapporti su malfunzionamenti

Facciamo ogni sforzo per rendere Debian GNU/Linux un sistema operativo di qualità, comunque ciò non significa che i nostri pacchetti siano totalmente esenti da bug. Come servizio per gli utenti forniamo sul nostro Bug Tracking System (BTS) tutte le informazioni disponibili sui bug scoperti, coerentemente con lo sviluppo aperto caratteristico di Debian. Il BTS è disponibile in versione navigabile presso [bugs.debian.org](http://bugs.debian.org) (<http://bugs.debian.org/>).

In caso si scopra un baco nella distribuzione o nel software pacchettizzato che ne fa parte, si prega di inoltrare un rapporto, in modo che possa essere risolto in modo opportuno nella release successiva. Per inoltrare un rapporto è richiesto un indirizzo email valido, per garantire una miglior gestione e per permettere agli sviluppatori di contattare l'autore del rapporto in caso servano maggiori informazioni.

Si può inoltrare un rapporto usando i programmi `reportbug` e `bug` (disponibili nei loro pacchetti) o direttamente via email. Si possono trovare maggiori informazioni sul Bug Tracking System e come utilizzarlo sulle schede di riferimento (in `/usr/share/doc/debian`) o in linea presso il Bug Tracking System (<http://bugs.debian.org/>).

## 4.4 Fornire il proprio contributo a Debian

Non è necessario essere un esperto per dare il proprio contributo a Debian. Si può contribuire alla comunità assistendo gli utenti che espongono i loro problemi sulle varie mailing list utenti (<http://lists.debian.org/>). Risulta estremamente utile aiutare ad identificare (e soprattutto risolvere) problemi partecipando allo sviluppo della distribuzione tramite le varie mailing list degli sviluppatori (<http://lists.debian.org/>). Per mantenere l'alto livello qualitativo della distribuzione Debian, si possono sottoporre bug report (<http://bugs.debian.org/>) ed aiutare gli sviluppatori a rintracciare la causa dei malfunzionamenti e risolvere i problemi. In caso ci si sappia fare con le parole, si potrebbe contribuire più attivamente collaborando nella stesura di documentazione (<http://www.debian.org/doc/ddp>) o nelle traduzioni (<http://www.debian.org/international/>) [per le traduzioni in italiano si faccia riferimento a `debian-l10n-italian` (<http://lists.debian.org/debian-l10n-italian/>) NdT].

Se si si vuol fare di più, si potrebbe addirittura provvedere alla gestione di uno dei programmi liberi presente in Debian. Utile in special modo può rivelarsi chi decide di adottare o mantenere cose che gli utenti hanno proposto di includere in Debian, informazioni al riguardo si trovano in Work Needing and Prospective Packages database (<http://www.debian.org/devel/wnpp/>). Se si ha un interesse specifico si potrebbe essere interessati a contribuire ad alcuni dei sottoprogetti Debian, che includono port ad architetture particolari, Debian Jr. (<http://www.debian.org/devel/debian-jr/>) e Debian Med (<http://www.debian.org/devel/debian-med/>).

In ogni caso, se si sta lavorando all'interno della comunità del software libero in un qualunque ambito, come utente, programmatore, scrittore o traduttore, si sta già dando un contributo. Contribuire è remunerativo e divertente, oltre a permettere di incontrare nuove persone dà quella certa sensazione interiore di benessere...



## Capitolo 5

# Appendice

### 5.1 Pacchetti rinominati

I pacchetti che seguono sono stati rinominati come da elenco. Nella maggior parte dei casi, se non tutti, tramite opportuni campi Conflicts:, Replaces: e Provides: (o perfino pacchetti fittizi, o “dummy”) si è fatto in modo di garantire che il nuovo pacchetto venga installato automaticamente e rimpiazzato in modo sicuro, o rimuova, quello vecchio. Sono qui compresi i pacchetti che sono stati incorporati in altri, dato che il risultato finale è lo stesso.

```
gimp -> gimp1.2 (solo GIMP1.2)
dict-web1913 -> dictgcide
amcl -> gnome-mud
rstart -> xutils
rstartd -> xutils
xbooks -> xspecs
xfonts-cjk -> xfonts-base
xcontrib -> xbase-clients
xlib6g-static -> xlibs-dev
listar -> ecartis
cln -> libcln2
cln-dev -> libcln-dev
pgp-i, pgp-us -> pgp
cvs-doc -> cvs
acm -> acm4
user-ja -> language-env
expect5.31, expect5.24 -> expect
sgml-tools -> linuxdoc-tools
sgmltools-2 -> sgmltools-lite
bonnie -> bonnie++
c2ps -> a2ps
```



```
camlp4 -> ocaml
corel-util -> nwutil
crossfire-sounds -> crossfire-client-sounds
cslatex, csplain, cstexfonts -> tetex
cspfonts -> tetex-extra
custom-mule -> mule2-support
docbook2x, cygnus-stylesheets -> docbook-utils
db -> db2
dgs -> xfree86
docbook-stylesheets -> docbook-dsssl
genius, drgeo -> drgenius
egcs1.0 -> egcs1.1
emacs19 -> emacs20
f77reorder -> g77
flim1.13 -> flim
gdic -> gnome-utils
libgmp2, gmp, gmp1 -> libgmp3
gnome-users-guide-en -> gnome-user-docs
gnomehack -> nethack
gpasm -> gputils
gsl-ref-pdf -> gsl-ref-ps
gstep-core -> gnustep-core
gstep-extensions -> gnustep-extensions
gstep-guile -> gnustep-guile
gzilla -> dillo
hanterm -> hanterm-xf
imap -> uw-imap
iplogger -> ippl
jgroff -> groff
lib-sax-java, lib-xp-java, lib-xt-java -> xalan2, libxt-java
libansicolor-perl -> perl
libape -> libcommonc++
libgc4 -> libgc6
libgcj -> libgcj2
libid3 -> id3lib
libmalagal -> malaga
libmpeg-mp3info-perl -> libmp3-info-perl
libpth -> pth
libv1.22 -> libv1.25
listar -> ecartis
lvm -> lvm10
mdutils -> raidtools2
mutt-ja -> mutt
myodbc2.50.26 -> libmyodbc
oldncurses, ncurses3.4, ncurses4.2 -> ncurses (5.2)
nfs-server -> nfs-user-server
```

```
palm-doctoolkit -> pyrite-publisher
pbm2ppa -> pnm2ppa
pcre, pcre2 -> pcre3
puzzle -> tree-puzzle
rt -> root-tail
selfhtml -> chaos, t-gnus
sgmlspm -> libsgmls-perl
synaptics -> tpconfig
tknamazu -> namazu2
typist -> gtypist
umich-ldap -> openldap
wanderlust2 -> wl-beta
wdsetup -> nictools-nopci
wnn6-dev -> wnn6-sdk
wxftp -> axyftp
xacc -> gnucash
xjscal -> libjsw
zope-siteaccess -> zope
```

Si è fatto il possibile per rendere completo questo elenco, cionondimeno potrebbe mancare qualche pacchetto.

## 5.2 Pacchetti suddivisi

Tra le release 2.2 (“potato”) e 3.0 (“woody”), un certo numero di pacchetti sono stati suddivisi in due o più, in ragione del fatto che il pacchetto originale forniva un insieme di funzionalità eterogenee e che pochi utenti le utilizzavano tutte. Alcuni pacchetti stampano un avviso della scissione durante l’installazione, alcuni la menzionano nella descrizione del pacchetto e infine altri semplicemente la ignorano.

In caso si scopra che un pacchetto che ci è familiare manca di alcune funzionalità, si controlli l’elenco sottoriportato per vedere se si debbano installare altri pacchetti per ripristinare le funzionalità presenti in origine. In caso vada male, si controlli il resoconto delle modifiche apportate al pacchetto, rintracciabile come `/usr/share/doc/package/changelog.Debian.gz`.

Segue un elenco pacchetti che sono stati suddivisi (l’elenco potrebbe non essere completo):

```
isdnutils -> ippd, isdnlog, isdnutils-doc, isdnutils-xtools,
isdnvboxserver, isdnvboxclient

xpdf -> xpdf-reader, xpdf-utils, xpdf-chinese-simplified,
xpdf-chinese-traditional, xpdf-cyrillic, xpdf-japanese,
xpdf-korean, xpdf-thai
```

cupsys -> cupsys (demone CUPS), cupsys-client (client CUPS), cupsys-pstoraster (convertitore da postscript a bitmap)

groff -> groff-base, groff, groff-x11

xspectemu -> spectemu-common, spectemu-svga, spectemu-x11

ecpg -> libecpg3 (libreria), postgresql-dev (file per gli sviluppatori)

postgresql-pl -> libpgperl, libpgtcl

netbase -> netbase, portmap, ifupdown, ipautofw, ipchains, ipfwadm, ipmasqadm, iputils, net-tools, netkit-base

uqwk -> uqwk, uqwk-spool

tetex-bin -> tetex-bin, texi2html

xproxy -> lbxproxy, proxymngr, xfw

xlib6g -> xlibs, libxaw6

xlib6g-dev -> libxaw6-dev, xlibs-dev

xbase-clients, xlib6g-dev, xcontrib -> xutils

xconq -> xconq, xconq-common

python-imaging-doc -> python-imaging-doc, python-imaging-doc-html, python-imaging-doc-pdf

gnnumeric -> gnumeric, gnumeric-doc, gnumeric-python

latex2rtf -> latex2rtf, latex2rtf-doc

glade -> glade, glade-gnome, glade-gnome-db, glade-common, glade-doc

apmd -> apmd, xapm, libapm1, libapm-dev, powermgmt-base

udevview -> udevview, xdevview, libuu-dev

sysklogd -> sysklogd, klogd

```
xtide -> xtide, xtide-data

snack -> libsnack2, libsnack2-dev, libsnack2-doc

gnapster -> gnapster, gnapster-gtk

proftpd -> proftpd, proftpd-common, proftpd-doc, proftpd-ldap,
proftpd-mysql, proftpd-pgsql

alsaplayer -> alsaplayer-common, alsaplayer-gtk, alsaplayer-nas,
alsaplayer-text, libalsaplayer-dev, libalsaplayer0
```

## 5.3 Pacchetti rimossi

### 5.3.1 Pacchetti rimossi per assenza di un responsabile Debian

Si tratta di pacchetti rimossi per l'assenza di un responsabile Debian disposto a mantenerli. Tramite il numero associato al bug con cui sono contrassegnati si possono ottenere maggiori informazioni sui motivi della loro rimozione, interrogando il Bug Tracking System (<http://bugs.debian.org/>).

Il campo "Alternatives" elenca i pacchetti che potrebbero rimpiazzare quello rimosso.

```
asclock-gtk
Alternatives: asclock, gnome-applets
Bug: #91943

bridge, bridgex
Bug: #80926

bwnfsd
Bug: #107083

dialdcost
Bug: #90361

dotfile-doc
Bug: #116545

dstool
Bug: #68308

dstool-doc
Bug: #68309
```

gmasqdialer  
Bug: #127196

gnats2w  
Bug: #123544

ical  
Bug: #92286

ircd-dalnet  
Alternatives: ircd, dancier-ircd  
Bug: #93627

ivtools, ivtools-bin, ivtools-dev, ivtools-interviews, ivtools-unidraw

jaztool  
Bug: #91797

libggidemos  
Bug: #111965

libliteclue  
Bug: #95503

libtclobjc  
Bug: #108187

mico-2.3.0  
Bug: #91274

pact  
Bug: #72432

ppd-gs  
Bug: #68081

sliplogin  
Bug: #68104

x48  
Bug: #110944

### 5.3.2 Pacchetti rimossi per assenza di un responsabile a monte

Si tratta di pacchetti rimossi per l'assenza di un responsabile del programma a monte ["upstream", quello da cui viene ottenuto il pacchetto Debian NdT]. Tramite il numero associato al bug con cui sono contrassegnati si possono ottenere maggiori informazioni sui motivi della loro rimozione, interrogando il Bug Tracking System (<http://bugs.debian.org/>).

Il campo "Alternatives" elenca i pacchetti che potrebbero rimpiazzare quello rimosso.

```
abacus
Alternatives: gnumeric
Bug: #89715

arena
Alternatives: mozilla, konqueror
Bug: #83867

bezerk
Alternatives: irssi-gtk
Bug: #86611

blackjack
Bug: #110369 110313

cdwrite
Alternatives: cdrecord
Bug: #80353

dejasearch
Bug: #114643

dsc
Bug: #92576

dtm
Bug: #82741

empire-ptkei
Bug: #86230

express
Bug: #80396

fakebo
Bug: #82481
```

```
gnome-napster
Alternatives: gnapster, gnapster-gtk, lopster
Bug: #87380
```

```
icl-faq
Bug: #105385
```

```
libhtml-ep-perl
Bug: #89376
```

```
libtcl-ldap
Bug: #113574
```

```
macgate
Bug: #85261
```

```
maplay3
Alternatives: madplay, mpg321, xmms
Bug: #132374
```

```
pyrite
Bug: #102307
```

```
scwm
Bug: #115814
```

```
zicq
Alternatives: vicq, gabber, gaim
Bug: #117936
```

### 5.3.3 Pacchetti rimossi per altri motivi

I pacchetti che seguono sono stati rimossi per il motivo riportato sotto il nome nell'elenco. Tramite il numero associato al bug con cui sono contrassegnati si possono ottenere maggiori informazioni sui motivi della loro rimozione, interrogando il Bug Tracking System (<http://bugs.debian.org/>).

Il campo "Alternatives" elenca i pacchetti che potrebbero rimpiazzare quello rimosso.

```
ae
Rimpiazzato dall'editor di testo nano, più usabile
Alternatives: nano
Bug: #110678
```

```
barracuda
```

Spostato in non-US, ma non vi è mai apparso

darxite

Soffre di un buffer overflow sfruttabile da remoto, non semplice correggere, richiederebbe una revisione completa

Bug: #87406

dhcpcd

Bacato, insicuro, sono disponibili alternative migliori

Alternatives: dhcp-client, udhcpc

Bug: #81627

dosemu

Spostato in contrib

dtlk

Obsoleto, ora è compreso nel kernel

Bug: #97532

empire-pei

Non aggiornato quanto il server empire

Bug: #82466

guavac

Vecchio, obsoleto, jikes è migliore

Alternatives: jikes

Bug: #68246

ldp-ligs, ldp-lkmpg, ldp-sag-it

Problemi di licenza

Bug: #80782

libdnd

Vecchio e inutile

Bug: #83565

nextaw

Non funziona più con XFree86 4

Alternatives: libxaw7

Bug: #105532

omirr

Obsoleto, funziona solo col kernel 2.0.11

Bug: #79833

povray-manual



Molto grosso, non libero, scaricabile dal web, in HTML non conforme  
<--?non-compliant policy non conforme alla policy Debian?-->  
Bug: #82587

sharc

Obsoleto, forniva il relay-filtering a sendmail prima che ne fosse  
dotato di suo.

Alternatives: sendmail

Bug: #92655